

BULLISMO Il 25 gennaio incontro con gli esperti per i genitori

Giovani, una vita "online": come evitare i pericoli

di **Rossella Mungello**

■ Oggi, da pc e connessioni digitali, passano sempre più pezzi di vita dei ragazzi. C'è la scuola, che in caso di quarantene diventa virtuale; c'è il tempo magari destinato allo sport o al post scuola, che in caso di sospensioni delle attività, viene colonizzato da alternative online. Aumenta quindi il tempo di esposizione, aumentano anche i rischi, compreso quello del cyberbullismo. Istituto Comprensivo Morzenti, associazioni Genitori della Scuola Morzenti e progetto Im-patto digitale - avviato da Fondazione Comunitaria e finanziato da Fondazione Cariplo e Impresa sociale Con i Bambini - in campo al fianco di genitori, educatori e insegnanti. Perché in un tempo segnato da Dad e quarantene, aumenta sì il disagio di bambini e

adolescenti, ma anche il ruolo degli adulti che li seguono è più complesso.

"Genitori oggi tra virtuale e reale" è il tema dell'incontro - a partecipazione libera e gratuita - in agenda online il prossimo 25 gennaio, alle 17.30, con Stefania Crema, avvocato e specialista in criminologia, che si concentrerà sui confini sempre più mobili tra reale e virtuale, segnalando i limiti e i rischi dell'utilizzo di piattaforme online e social, ma evidenziando anche le possibilità enormi date da internet. Accanto a lei, anche Giulia Spoldi, coordinatrice del centro Come.Te del Mosaico Servizi, che ricorderà gli obiettivi di Im-Patto Digitale, e Annalisa Fattori, dirigente scolastico dell'Istituto Morzenti.

«Per i ragazzi è ormai impensabile una quotidianità che non sia almeno in parte scandita dai social

media e dall'uso di dispositivi - spiega Stefania Crema - . Il minore da tutelare oggi è un soggetto dotato di strumenti tecnologici complessi, costituiti da Pc, smartphone, tablet, che gli vengono messi a disposizione precocemente e che autogestiscono spesso senza alcuna specifica indicazione in merito all'uso corretto. Essere genitori "attivi" ed "efficaci" vuol dire essere medialmente competenti e non solo dispensatori di regole e restrizioni. Il modo migliore per proteggere i propri ragazzi dai rischi della navigazione online va ricercato nel rafforzare la propria competenza mediale, conoscere il mondo digitale, essere in grado di individuare e sfruttare le opportunità che questa offre, sapendo valutare anche i potenziali pericoli».

L'incontro di martedì 25 - per iscriversi basta collegarsi alla pagina

na bit.ly/stefaniacrema25genn22 inserendo il proprio nominativo e una casella email - è proposto da Im-Patto Digitale grazie alla sinergia con il progetto "Un ponte digitale tra passato e futuro", curato dall'Istituto Morzenti e dall'Associazione Genitori e sostenuto anche dalla Fondazione Comunitaria, percorso di educazione civica per avvicinare i ragazzi al concetto di cittadinanza attiva anche attraverso l'utilizzo del digitale. ■

La scuola Morzenti ha ideato il progetto insieme all'associazione genitori



Peso:33%